

EDITORIALE

In occasione del numero di Natale del nostro giornalino, avrei voluto salutare i nostri affezionati lettori con un messaggio beneaugurante... Avrei voluto..., ma proprio non ci riesco. Complici i prezzi in costante aumento, che in questo periodo di auguri, strenne e vacanze, incidono ancora di più sulla già risicato budget delle famiglie pavesi. E allora, invece della tradizionale letterina a Babbo Natale, ecco che sono costretto a "recapitarvi" una sfilza di aumenti, tutti registrati durante la tradizionale passeggiata dello shopping natalizio. Per due classici maschili come cravatta e cintura, per esempio, quest'anno si dovranno spendere, rispettivamente, l'8,7 e il 18% in più del 2004. Per un'automobilina radiocomandata, da sempre al top nei desideri sotto l'albero dei bambini, l'esborso sarà del 16,8% superiore ad un anno fa. Per non parlare di chi vorrà concedersi un viaggio su una spiaggia tropicale: dovrà pagare quasi il 10% in più dello scorso anno. E il cenone di Capodanno? In un solo anno, cotechino e lenticchie sono aumentati del 33 e del 14%. Un abete vero quest'anno costerà mediamente 39 euro, cioè l'11% in più rispetto all'anno scorso, quando la stessa pianta poteva essere comprata per 35 euro. In salita rispetto al 2004 anche tutti gli addobbi: +11% i prezzi dei fili argentati, +29% le lucette, +20% i nastri, +33% le coccardine, +15% le candele centrotavola. Stessi prezzi dello

continua a pag 2

CODICE ONLINE – Dal primo gennaio diventano operative le norme per la Pubblica Amministrazione

Dal primo gennaio 2006 diventa realtà un vecchio sogno di molti Italiani con l'entrata in vigore delle prime norme per gli uffici pubblici in linea. Anche se è troppo presto per parlare di svolta l'introduzione del nuovo codice dell'Amministrazione digitale (Decreto Legislativo 82-/2005) è una innovazione che obbligatoriamente rivoluzionerà la burocrazia pubblica e la indurrà (speriamo) a modernizzarsi. Dall'inizio del 2006 molti certificati potranno essere ricevuti via e-mail e si potrà utilizzare la firma digitale al posto di quella cartacea. Sempre a partire dal 2006 cominceranno ad essere operative molte norme contenute nella recente legge di semplificazione, approvata dal Parlamento, che prevede la possibilità di avviare attività d'impresa senza il vincolo preventivo di autorizzazioni e permessi e consentirà agli sportelli unici di avere una nuova configurazione organizzativa maggiormente automatizzata. Il nuovo Codice consolida la trasformazione della P.A. e rende più forti le innovazioni già introdotte nel passato, prima tra tutte la carta di identità elettronica che a fine 2006 troverà un'ampia diffusione a livello nazionale.

Il 2006 dovrebbe anche essere l'anno delle Card multiuso per accedere, con un unico codice, a vari servizi in ambito pubblico. La gamma delle prestazioni automatiche si dovrebbe arricchire e i servizi fiscali, quelli forniti dall'ACI ed altri saranno investiti da questo significativo cambiamento. I documenti digitali diventeranno validi a tutti gli effetti, a patto ovviamente che la loro stesura rispetti le regole dettate dal nuovo codice. La validità dei documenti contenenti atti pubblici o scritture private sarà garanti-

ta dalla nuova firma digitale che sostituirà i tradizionali timbri e i documenti potranno anche essere autenticati da funzionari o notai.

Una altra importantissima novità sarà quella relativa all'accesso agli atti amministrativi che dovrà essere garantito utilizzando le tecnologie innovative dei mezzi computerizzati con conseguente snellimento dei tempi che speriamo siano dimezzati.

Anche ai cittadini sarà richiesto uno sforzo di cambiamento perché dovranno prendere confidenza con le nuove forme e le procedure basate su carte elettroniche e password da conservare gelosamente come un nuovo documento di identità.

Per gli uffici pubblici sarà uno sforzo organizzativo imponente che metterà a dura prova gli strati consolidati della burocrazia e avrà la finalità di migliorare i servizi resi ai cittadini e diminuire i costi di gestione della pubblica amministrazione.

L'obiettivo finale è proprio quello di consentire ai cittadini e alle imprese di non essere più sottoposti alle imposizioni della P.A. e di non dover più chiedere la cortesia compiacente dei dipendenti per fruire dei servizi pubblici.

Buone feste a tutti i nostri associati da parte dello staff di Federconsumatori Pavia



Sommario:

Editoriale di Massimo Massara	pag. 1
Codice Online	pag. 1
Prescrizioni multe	pag. 2
I telefonini delle feste	pag. 3
Notizie in breve.....	pag. 4

Prescrizioni – Multe inesigibili dopo 5 anni.

La prima sezione civile della Corte di Cassazione (sentenza n. 23251/05 depositata il 17 novembre scorso) ha finalmente chiarito la prescrizione delle multe per cartella esattoriale, senza la quale la sanzione non si applica. La sentenza è stata ritenuta accertata e definitiva. Con la sentenza è stata ritenuta accertata anche la prescrizione delle multe per cartella esattoriale, senza la quale la sanzione non si applica. La sentenza è stata ritenuta accertata e definitiva. Con la sentenza è stata ritenuta accertata anche la prescrizione delle multe per cartella esattoriale, senza la quale la sanzione non si applica.

ma e sono inefficaci le cartelle che vengono notificate successivamente alla scadenza dei cinque anni dall'avvenuta notifica del verbale di infrazione.

Va precisato che contro un provvedimento emesso in violazione della norma di prescrizione bisogna comunque ricorrere al Giudice (nel caso al Giudice di Pace) per far annullare la cartella.

Giocattoli—come sceglierli

Arrivano le festività natalizie e si ripresenta puntualmente l'annosa questione di come acquistare giocattoli sicuri. L'offerta di giocattoli è per tutte le tasche ma non è ancora ad oggi garantita la sicurezza, e il rispetto delle norme che tutelano l'incolumità dei nostri figli. La produzione cinese è ancora una volta quella che più rappresenta un rischio e numerosi sequestri eseguiti dalle nostre forze dell'ordine dimostrano che esistono problemi seri. Le norme sulla sicurezza dei giocattoli, per i minori di anni 14, sono state fissate da una direttiva comunitaria e da un Decreto Legislativo applicativo. Sulla confezione devono essere indicate, in lingua italiana: * la marcatura CE (Conformità Europea); * il nome del fabbricante o dell'importatore; * l'indicazione dell'età del bambino; * le avvertenze per l'utilizzo. Purtroppo il marchio comunitario "CE" non garantisce più l'autenticità del prodotto a causa dell'utilizzo della stessa sigla sul mercato cinese con un diverso significato ed in questo il Ministero delle Attività Produttive dovrebbe finalmente intervenire con provvedi-

menti opportuni. I marchi consumatori. Si potrebbe appostare sui giocattoli obblighi ai produttori o dagli importatori e dovrebbero certificare le loro creazioni agli istituti che si occupano di norme di sicurezza europea e che rilasciano certificati di garanzia. In Italia ne sono responsabili in caso di incidenti. Considerato che la stragrande maggioranza dei giocattoli proviene dai Paesi asiatici dove la garanzia del rispetto delle norme europee lascia a desiderare si ripresenta una situazione di allarme ne data è il consumatore puntualmente denunciata che paga costi salati per oramai da qualche anno da giocattoli a rischio parte delle associazioni dei

Federconsumatori Pavia

Continua da pag 1

scorso anno invece per linee e puntali, un po' (purtroppo) come le buste paga delle famiglie di Pavesese, Lomellina e Oltrepò. Fatto l'albero, eccoci ai regali più diffusi. Per i grandi, oltre ai rincari di cinture e cravatte, si dovrà spendere il 12,2% in più per un rasoio elettrico maschile (129 euro) e il 7,1% in più per uno femminile (75 euro); una borsa griffata costerà mediamente il 9,5% in più (219 euro), così come maggiorato del 9,4% sarà il prezzo di un occhiale di marca (175 euro). Bene

invece i prezzi di lettori Cd e libri, sostanzialmente invariati rispetto al 2004. E se Natale e' soprattutto la festa dei bambini, lo sarà molto meno per le tasche dei genitori. Secondo le nostre rilevazioni, infatti, una bambola costerà in media 24,90 euro, cioè l'8,3% in più dell'anno scorso; un peluche di 1 metro 32,90 euro, cioè il 9,7% in più; una bicicletta 129 euro, pari al 7,5% in più. Per chi intende concedersi una vacanza, visto il caro-Tropici (2.075 euro un viaggio al caldo, con un aumento del 9,2% sul 2004), sarà più conveniente sce-

gliere una settimana bianca, i cui prezzi sono addirittura calati dell'1,4% (799 euro di media), mentre rilassarsi e viziarsi in una beauty farm, rispetto al Natale scorso, comporterà una spesa media di 990 euro, cioè il 4,2% in più. Super-rincaro invece, sempre nel campo benessere, per gli abbonamenti in palestra: il trimestrale che mediamente costava 180 euro a fine 2004, quest'anno ne costerà 225 (+25%). Allarme infine anche per il caro-cenone. Se infatti i prezzi di panettoni e pandori sono rimasti fermi in un ran-

ge compreso fra i 6,50 ed i 7,80 euro, rincari consistenti rispetto allo scorso anno sono stati riscontrati, oltre che per cotechino e lenticchie, anche per ciò che riguarda il vino da tavola (+33% a 3,99 euro), il pro-secco (+9,2% a 11,90 euro), il salmone confezionato (+9,9% a 8,90 euro), per il torrone (+5,8% a 5,50 euro per una confezione da 300 grammi) e per un cotechino precotto, che oggi si compra mediamente a 6,99 euro contro i 6,70 dello scorso Natale (+4,3%).

Massimo Massara

I TELEFONINI DELLE FESTE

A Natale i gestori di telefonia mobile si scatenano e promuovono campagne mirabolanti finalizzate a vendere telefoni e ad acquisire nuovi clienti. Le statistiche dicono infatti che in questo periodo si vendono quasi il 15% di tutti i telefoni cellulari acquistati in corso d'anno.

A leggere la pubblicità sembrerebbe che la telefonia mobile non sia mai stata così conveniente e le promozioni che pubblicizzano messaggi gratuiti o minuti gratis di telefonate invogliano all'acquisto.

Ovviamente c'è il trucco che questa volta è rappresentato da un vincolo di portabilità del numero (quel meccanismo che ti permette di cambiare gestore e di mantenere il tuo numero di telefonino) che nelle ultime offerte viene fissato, dal

momento dell'acquisto, a non meno di 18 mesi sotto pena (300,00€ circa) qualora il cliente voglia comunque passare ad altro gestore prima di quella data.

Bisogna quindi leggere bene i contratti al momento dell'acquisto perché spesso contengono altri vincoli, per esempio quelli relativi all'obbligo di effettuare un volume di traffico molto alto. E' in atto un cambio di strategia da parte delle compagnie che propongono questa volta prezzi stracciati per gli apparecchi cellulari vincolando però l'acquisto alla fedeltà con il gestore. Il messaggio pubblicitario sbandiera negli spot e sui cartelloni vistosissime offerte mantenendo in ombra le informazioni sui vincoli e sui costi accessori, nel migliore dei casi riportati con carat-

teri microscopici.

C'è molto inganno e mai come in quest'ultimo periodo l'Autorità per il Mercato (Antitrust) ha avuto così tanto lavoro per valutare le segnalazioni di pubblicità ingannevole. Da notare a proposito che quando l'istruttoria dell'Autorità è terminata a fronte di una segnalazione di ingannevolezza la campagna pubblicitaria ha già finito i suoi effetti da mesi. Non c'è quindi causa/effetto e il messaggio pubblicitario può raggiungere il suo target senza alcun problema. Occorrerebbe quindi una accelerazione dei tempi di istruttoria da parte dell'Antitrust ora che finalmente è stato risolto il problema delle multe che oggi sono applicabili ai messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli a danno di chi li ha utilizzati.

L'Autorità per il mercato dovrebbe essere quindi un po' più puntuale ed evitare di dilazionare i tempi dei suoi interventi, una volta aperta la pratica e decisa l'istruttoria.

Un esempio tra tutti della tempistica troppo lunga è rappresentato dalla istruttoria aperta nei confronti dei telefonini blindati, ovvero di quegli apparecchi sottoposti a sim-lock, che è ancora in corso (lo è da 6 mesi) mentre sul mercato la vendita di quel tipo di prodotto continua e si diffonde.

Con il sistema della sim-lock gli operatori vincolano l'uso del telefonino alla propria sim-card e automaticamente obbligano il cliente alle proprie tariffe. Un modo elegante per eludere la portabilità del numero di telefono.

Continua l'istruttoria di infrazione sulle tariffe Italiane per gli onorari dei professionisti

Il Commissario Europeo al vo alcune lettere della Commissione ha accelerato la missione che allargano procedura di infrazione contro i tariffari italiani degli avvocati, ingegneri e architetti. Le indiscrezioni da Strasburgo dicono che la Commissione Europea appronverà a breve, un pacchetto di intervento che riguarderà gli stati membri e alcuni passi formali riguardanti alcuni dossier aperti sulle tariffe professionali Italiane. Sono quindi in arri-

vincoli posti dalla fissazione di tariffe minime e massime vengono ritenuti, da Bruxelles, sproporzionati rispetto all'obiettivo di garantire un interesse generale. In particolare i tariffari forensi non sono adatti ad assicurare a tutti i cittadini Italiani un accesso equo alla Giustizia o a garantire la qualità del servizio prestato. Per gli ingegneri e gli avvocati il parere motivato è contenuto in una bozza di 12 pagine che contesta la violazione dell'articolo 43, oltre al già citato 49, in materia di libera prestazione dei servizi e libertà di impresa. Anche in questo caso il Commissario alla partita ritiene sproporzionati i vincoli minimi e massimi dei tariffari in vigore. Dopo l'arrivo delle lettere il Governo Italiano avrà due mesi di tempo per le controdeduzioni dopo di che potrà scattare la procedura di infrazione.

LE NOSTRE SEDI E GLI SPORTELLI DI ASSISTENZA IN PROVINCIA

Pavia, via F. Cavallotti 9 tel. 0382 35000 fax. 0382 394596—tutti i giorni sabato escluso dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00.

Voghera, via XX Settembre 63 c/o Camera del Lavoro tel. 0383 46345—mercoledì dalle 14,30 alle 18,00—sabato dalle 9,00 alle ore 12,30.

Vigevano, via Bellini 26 c/o Camera del Lavoro tel. 0381 690091—martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00

Mortara, c.da S. Dionigi c/o Camera del Lavoro tel. 0384 99012- martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Stradella, via Cavour 25 c/o Camera del Lavoro tel. 0385 48039—sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallotti, 9 - 27100 Pavia tel. 0382-35000 -

E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it—federpv@libero.it

Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it

Direttore responsabile: Massimo Massara

Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia

Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

Notizie in breve.....

Gli aumenti nascosti delle bollette Telecom

Telecom Italia in maniera disinvolta e senza alcuna informativa preventiva ha recentemente deciso di anticipare di circa 4 giorni la data di scadenza del pagamento delle bollette telefoniche, storicamente fissata al 15 del mese di competenza.

L'iniziativa ha prodotto la "messa in mora" di molti clienti e l'addebito di una indennità del 2% dell'importo di bolletta. Era scontato che ad una decisione così illogica e vessatoria, in palese violazione delle vigenti condizioni contrattuali, provocasse un dura presa di posizione delle associazioni con Federconsumatori in testa.

Telecom ha quindi dovuto recedere dalla sua iniziativa e ha subito ripristinato i normali cicli di fatturazione. E' stato così evitato agli ignari consumatori di subire un torto, oltre alla beffa, pagando a loro insaputa una salatissima indennità del 2%.

Abbiamo quindi preso atto con soddisfazione della decisione di rientrare nella normalità ma esprimiamo la nostra preoccupazione su questi comportamenti che riteniamo fuori dalle regole contrattuali e continueremo a monitorare la principale società "monopolista" di telefonia.

Regole chiare per comprare il pesce

I Carabinieri di Palermo hanno sequestrato negli scorsi giorni 350 Kg di pesce venduto per le strade in violazione delle norme igieniche e sanitarie e di commercializzazione. Vale quindi la pena di riepilogare le regole più importanti per acquistare senza sorprese (di carattere igieniche e normativo) i prodotti ittici.

Ricordiamo che sull'argomento valgono le disposizioni dettate dall'articolo 4 del regolamento Comunitario 104/2000 che è entrato in vigore a gennaio del 2002.

Il regolamento specifica alcune disposizioni obbligatorie assoggettate a contravvenzione.

Il pesce deve essere esposto in appositi contenitori su cui va opposto un apposito cartellino contenente tre informazioni obbligatorie: il nome della specie; il metodo di produzione (qualora sia di allevamento o la precisazione, se si tratta di pescato, del metodo di cattura); la zona di cattura con l'indicazione precisa del paese.

L'omissione di una di queste indicazioni viola la legge ed è sanzionata con una multa compresa tra i 516 e i 2.098 €..

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi.

L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim ,Wind e 3 , Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2005 costa €37,00 (i rinnovi 32 con il giornalino)

La tessera in convenzione costa €.20,0 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione , ed in caso si può versare da 10 €. in su.

La federconsumatori è convenzionata con SPI la CGIL è con il SUNIA

**FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova –Cremona- Lecco -
Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio**